COBAS del Lavoro Privato
Aderente COBAS-Confederazione dei Comitati di Base
Sede Nazionale: V.le Manzoni, 55 - 00185 Roma
Tel. 06.70452452 - Fax 06.77206060
Settore Telecomunicazioni
cobascomunicazione@virgilio.it www.cobastlc.org COBAS Telecomunicazioni COBAS TELECOM

PC AZIENDALI, CONTROLLI E PRIVACY: LA SICUREZZA NON PUÒ DIVENTARE SORVEGLIANZA!

FiberCop chiede ai lavoratori responsabilità nell'uso degli strumenti informatici. Noi chiediamo all'Azienda pari trasparenza sui controlli.
L'inserimento sui PC aziendali del nuovo disclaimer/banner — con cui FiberCop ricorda le possibili conseguenze disciplinari legate all'uso improprio degli strumenti informatici — ripropone con forza un tema centrale: il confine tra la legittima sicurezza informatica e il controllo a distanza dei lavoratori.
Proteggere reti, sistemi e dati da attacchi e violazioni è un interesse condiviso. Ciò che **non è accettabile** è che le esigenze di cybersecurity si trasformino, in modo strisciante, in un sistema di sorveglianza indiscriminata sui dipendenti.

AL SINDACATO SPETTA DI DIRITTO IL RUOLO DI VERIFICARE CHI CONTROLLA IL CONTROLLORE

I software di sicurezza e i sistemi di logging registrano continuamente autenticazioni, connessioni, accessi ed eventi di rete. Si tratta di dati che possono facilmente essere riconducibili al singolo lavoratore.
L'articolo 4 dello Statuto dei Lavoratori (L. 300/1970) e la normativa sulla protezione dei dati personali non sono un optional: non basta mostrare un banner con la minaccia di sanzioni. L'Azienda ha il dovere di chiarire:

- **Quali categorie di dati** vengono effettivamente raccolte e conservate;
- **Quali strumenti** e software effettuano il tracciamento;
- **Per quanto tempo** le informazioni vengono mantenute in archivio e **chi vi ha accesso**;
- **Se e in che misura** tali log possano essere utilizzati per contestazioni disciplinari.

USO PERSONALE E PROPORZIONALITÀ: LA CASSAZIONE PARLA CHIARO

Il PC aziendale è uno strumento di lavoro e deve essere utilizzato con senso di responsabilità, evitando condotte che mettano a rischio la sicurezza. Tuttavia, un uso personale occasionale e contenuto non può trasformare ogni singolo click nel timore di un procedimento disciplinare.
A conferma di ciò si è espressa anche la **Corte di Cassazione (Sez. Lavoro, nel/2025).**

Non chiediamo zone franche né intendiamo coprire gli abusi. Invitiamo quindi tutti i dipendenti a recepire l'invito ad un uso corretto e custodito degli strumenti aziendali nonché al rispetto delle norme di cybersecurity ma **all'azienda chiediamo di rappresentare al tavolo del coordinamento nazionale un Informativa chiara e dettagliata su quali dati vengono registrati sui PC e garanzie formali contro l'uso dei sistemi di sicurezza per il controllo della prestazione e di sospendere quindi fino ad allora qualsiasi raccolta di dati se non completamente e irreversibilmente anonimizzata.**

I lavoratori hanno il dovere di usare responsabilmente gli strumenti affidati, ma hanno il pieno diritto di sapere **cosa il PC aziendale registra su di loro**. La tecnologia si evolve, ma i diritti e la dignità di chi lavora non possono essere messi "in background".

Roma 30/07/2026

COBAS FIBERCOP